



COMUNE DI GAIBA

PROVINCIA DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Attacco informatico al sistema elettronico di elaborazione dati del Comune – Stato di emergenza.

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di Dicembre alle ore 10:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, formalmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

ZANCA NICOLA	SINDACO	P
TRAMBAIOLI ASIA	VICE SINDACO - ASS.	P
CEREGATTI DAVIDE	ASSESSORE	A

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Dr. PRANDINI GINO.

Il SINDACO assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

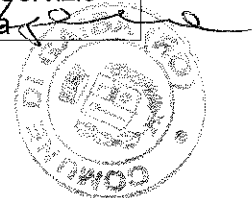
Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole: in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio
Leis Rosanna



Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole: in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio
Leis Rosanna



LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli ex artt. 49 e 147 bis dlgs n. 267/2000;

Premesso quanto segue:

- In data 6 novembre 2020, il sistema informatico del Comune è stato totalmente inabilitato a seguito attacco di hacker, che hanno criptato e manomesso irrimediabilmente tutti i file contenuti nel sistema ed anche l'unità di back-up, mentre sembra potersi escludere l'esportazione dei dati ivi contenuti;
- gli autori dell'attacco chiedevano quindi, con mail non tracciabile, il pagamento di una ingente somma di riscatto, \$ 200.000,00, per ripristinare il sistema;
- il fatto delittuoso è stato fatto oggetto immediato di denuncia alla Polizia di Stato-Postale e di comunicazione alla Prefettura di Rovigo, alle Forze dell'Ordine, al DPO del Comune, avv. G. Marino ed al Garante della Privacy di Roma;

Dato atto che l'amministrazione, esclusa l'ipotesi del pagamento del riscatto, ha quindi messo in atto da subito la pulizia da virus degli impianti informatici come anche tutti gli interventi possibili presso ditte specializzate per cercare di decriptare e ripristinare i dati del sistema, senza tuttavia riuscire ad ottenere alcun risultato positivo, ad eccezione della parte amministrativa legata al settore demografico che è ritornata immediatamente in funzione, grazie all'avvenuta istituzione dell'ANPR centrale, che ha consentito di proseguire a disporre normalmente di tutti i dati della popolazione;

Rilevato che fino ad ora, invece, non è stato possibile ripristinare la fondamentale gestione contabile del Comune, legata alle funzioni di bilancio di previsione, rendiconto, reversali d'incasso, mandati di pagamento, gestione di tesoreria, conto del personale;

Evidenziato che sono ancora in corso ulteriori tentativi a mezzo ditte specializzate di recuperare almeno i dati contabili necessari all'attività di base dell'ente e che è stato altresì deciso, in fallimento degli ultimi tentativi, l'estremo urgente rimedio, pur lungo e gravoso, di reinserire manualmente i dati contabili manomessi, relativi almeno alle ultime tre annualità, reperiti dal cartaceo in atti o da file pdf inseriti in rete

Constatato che la situazione in essere comporta il serio ed attuale pericolo di rendere impossibile per i prossimi mesi l'osservanza delle prescrizioni di legge, pur senza volontà o colpa dell'amministrazione, inerenti gli adempimenti annuali obbligatori il cui mancato rispetto comporta richiesta di risarcimenti dei creditori e sanzioni governative o della magistratura contabile a carico dell'ente fino a giungere ai definitivi interventi sostitutivi sugli organi disposti dal Ministero.

Considerato che, nella peggiore ipotesi di dover ricostituire manualmente la banca dati contabile e fino alla normalizzazione del flusso dati, è prevedibile che non si riescano a rispettare le prossime scadenze obbligatorie fondamentali, di cui si riporta di seguito elenco delle maggiori nella relazione allegata;

Ritenuto necessario adire il Ministero dell'Interno per la dichiarazione di stato di emergenza dell'ente con validità derogatoria, al fine di riuscire a ripristinare nel minor tempo possibile la completa funzionalità del Comune di Gaiba senza che interventi sanzionatori o sostitutivi possano invece peggiorare ancor più la delicata eccezionale situazione.

Visto il dlgs n. 267/00

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

- 1) Dichiarare, per le situazioni riportate in premesse conseguenti all'attacco di hacker al sistema informatico del Comune, il configurarsi della condizione di stato di emergenza del Comune di Gaiba, comportante la possibilità per l'ente di non riuscire a rispettare per i prossimi mesi gli obblighi e le scadenze previste dalla legge, fintanto che non verrà ripristinato l'ordinario flusso dati necessario alla corretta gestione dell'ente.

- 2) Approvare la Relazione sullo stato del Comune legato all'evento delittuoso descritto, qui allegata in parte integrante e sostanziale.
- 3) Inoltrare al Ministero dell'Interno di Roma, per il tramite della Prefettura di Rovigo, il presente atto e l'unita Relazione, al fine dell'emanazione di un decreto di dichiarazione dello stato di emergenza del Comune, con validità derogatoria circa gli obblighi e adempimenti previsti per legge, per i quali, pur senza volontà o colpa dell'amministrazione, è prevedibile l'inadempimento per i prossimi mesi.

Con separata votazione unanime

DELIBERA

- 1) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, dlgs n. 267/2000, stante l'urgenza insito nella procedura avviata.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO		IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanca Dr. Nicola		Prandini Dr. Gino

Nicola Zanca *Gino Prandini*

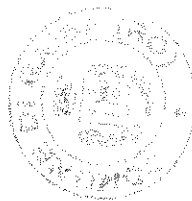
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, N. 267

Il sottoscritto Prandini Dr. Gino, certifico che l'avanti verbale viene pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 21.12.2020, all'Albo pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Prandini Dr. Gino

Gino Prandini



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;
- E' stata affisa a questo albo pretorio on-line per quindici giorni consecutive dal _____ al _____ senza reclami;
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.-

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale

Prandini Dr. Gino



COMUNE DI GAIBA

PROVINCIA DI ROVIGO

Via Provinciale n. 38 - 45030 Gaiba RO - Tel. 0425/709926 – Fax 0425/709725- P.I. 00202320297
info@pec.comune.gaiba.ro.it - info@comune.gaiba.ro.it - www.comune.gaiba.ro.it -

Oggetto: Violazione del sistema informatico del Comune – Stato di emergenza.

Al Ministero dell'Interno
Roma

Per il tramite della
Prefettura – UTG
Rovigo

RELAZIONE DEL SINDACO

In riferimento all'evento delittuoso in oggetto subito dal Comune di Gaiba, il sottoscritto Zanca dr. Nicola, Sindaco pro-tempore del Comune di Gaiba, ne espone genesi, evoluzione e riflessi sull'attività amministrativa come in prosieguo, ai fini dell'emanazione dei necessari provvedimenti.

Genesi –

In data 6 novembre 2020, il sistema informatico del Comune è stato totalmente inabilitato a seguito attacco di hacker, che hanno criptato e manomesso irrimediabilmente tutti i file contenuti nel sistema ed anche l'unità di back-up, mentre sembra potersi escludere l'esportazione dei dati ivi contenuti.

Gli autori dell'attacco chiedevano quindi, con chat non tracciabile, il pagamento di una ingente somma di riscatto, \$ 200.000,00, per ripristinare il sistema.

Il fatto delittuoso è stato fatto oggetto immediato di denuncia alla Polizia di Stato-Postale e di comunicazione a:

- Prefettura di Rovigo
- Forze dell'Ordine
- DPO del Comune, avv. G. Marino
- Garante della Privacy di Roma

Evoluzione –

L'amministrazione, esclusa l'ipotesi del pagamento del riscatto, ha quindi messo in atto da subito la pulizia da virus degli impianti informatici come anche tutti gli interventi possibili presso ditte specializzate per cercare di decriptare e ripristinare i dati del sistema, senza tuttavia riuscire ad oggi a recuperare l'integrità dei dati, in particolare degli ultimi anni.

Sono state disposte altresì misure atte ad evitare in ogni modo possibili ulteriori illeciti accessi.

Positivamente, tutta la parte amministrativa legata al settore demografico è ritornata immediatamente in funzione, grazie all'avvenuta istituzione dell'ANPR centrale, che ha consentito di proseguire a disporre normalmente di tutti i dati della popolazione.

Anche altri settori dell'amministrazione sono stati ripristinati, una volta pulito il sistema, soprattutto legati all'accesso a banche dati esterne.

Ciò che fino ad ora, invece, non è stato possibile ripristinare riguarda la fondamentale gestione contabile del Comune, legata alle funzioni di bilancio di previsione, rendiconto, reversali d'incasso, mandati di pagamento, gestione di tesoreria, conto del personale.

Sono ancora in corso ulteriori tentativi a mezzo ditte specializzate di recuperare almeno i dati contabili necessari all'attività di base dell'ente.

È stato altresì deciso, in fallimento degli ultimi tentativi, l'estremo urgente rimedio, pur lungo e gravoso, di reinserire manualmente i dati contabili manomessi, relativi almeno alle ultime tre annualità, reperiti dal cartaceo in atti o da file pdf inseriti in rete.

Riflessi sull'attività amministrativa –

La situazione esposta comporta il serio ed attuale pericolo di rendere impossibile per i prossimi mesi l'osservanza delle prescrizioni di legge, pur senza volontà o colpa dell'amministrazione, inerenti gli adempimenti annuali obbligatori il cui mancato rispetto comporta richiesta di risarcimenti dei creditori e sanzioni governative o della magistratura contabile a carico dell'ente fino a giungere ai definitivi interventi sostitutivi sugli organi disposti dal Ministero.

Nella peggiore ipotesi di dover ricostituire manualmente la banca dati contabile e fino alla normalizzazione del flusso dati, è prevedibile che non si riescano a rispettare le prossime scadenze obbligatorie fondamentali, di cui si riporta di seguito elenco delle maggiori:

- AREA CONTABILE:

- 1) Mancato rispetto del termine (31 gennaio p.v.) per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 e degli allegati previsti per legge;
- 2) Impossibilità di registrare, controllare e liquidare le fatture giacenti e pertanto rispettarne la scadenza dei 30 gg. prevista per legge. Questo mancato adempimento comporta che il "Fondo di garanzia per debiti commerciali" da iscrivere ai sensi dell'art. 1 commi 854 e 855 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, sia da calcolare in modo non reale e "sfavorevole" per il Bilancio di Previsione 2021/2023;
- 3) Mancata pubblicazione sulla piattaforma dei Crediti Commerciali dello stock del debito al 31.12.2020 e degli indicatori di tempestività dei pagamenti relativo al 4° trimestre 2020 e annuale;

- 4) Incompleta trasmissione allo Studio incaricato dei dati relativi agli incassi e pagamenti del terzo trimestre 2020 per chiusura Iva da "attività commerciali";
- 5) Regolarizzazione/sistemazione entro i primi giorni di gennaio 2021 dei provvisori di uscita ed entrata tramite l'emissione di mandati e reversali, per il Tesoriere Comunale al fine di chiudere e rendicontare l'esercizio 2020, e verificarne la corrispondenza con le scritture contabili dell'Ente;
- 6) Impossibilità di redigere ed inviare al Tesoriere Comunale l'elenco dei residui attivi e passivi presunti al 1° gennaio 2021;
- 7) Mancanza dei dati per la Statistica da trasmettere entro il 31 gennaio 2021 al Ministero dell'Interno relativa ai "Proventi per violazione al codice della strada" per gli anni 2012 e 2013, ed entro il 30.06.2021 per gli anni 2014 e 2015. Il mancato rispetto delle scadenze comporta una segnalazione alla Corte dei Conti;
- 8) Mancato rispetto del termine per la redazione del Rendiconto di Gestione 2020 (aprile 2021), e degli allegati previsti per legge.

- AREA PERSONALE E PRESENZE:

- 1) Mancato controllo delle timbrature nel periodo dal 6 novembre in poi;
- 2) Probabile mancato rispetto della compilazione delle CU per i dipendenti, gli amministratori, i professionisti diversi, che hanno percepito compensi nel corso del 2020;
- 3) Probabile mancato rispetto dei termini per la compilazione della Relazione al Conto annuale e del Conto Annuale del personale dipendente relativo al 2020 che abitualmente è da inviare alla Ragioneria di Stato tramite il portale Sico, nei mesi di aprile e maggio, salvo proroghe previste per legge.

- AREA SEGRETERIA - SOCIALE:

- 1) Impossibilità di rinnovare ed assumere impegni di spesa per l'esercizio 2021, per gli incarichi collegati ai "servizi sociali" (assistente sociale, assistenza domiciliare, servizio infermieristico);
- 2) Impossibilità di liquidare alle persone bisognose le somme erogate in base al progetto RIA7 DGR 442 Del 07.04.2020;
- 3) Impossibilità di liquidare il contributo assegnato dalla regione per libri di testo agli aventi diritto;
- 4) Impossibilità di liquidare il contributo assegnato dalla regione per ICDM agli aventi diritto;
- 5) Impossibilità di liquidare il contributo al Comitato Genitori di Gaiba, si sensi del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 asse 2^ inclusione sociale "Prendiamoci cura";
- 6) Impossibilità di liquidare i buoni spesa alimentari alle Ditte coinvolte nell'emergenza Covid.

- AREA ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE E LEVA:

- 1) Revisione dinamica I^ tornata entro il 10 gennaio;
- 2) Revisione albo scrutatori entro il 15 gennaio;

- 3) Revisione dinamica II^ tornata entro il 30 gennaio;
- 4) Statistica per Azienda Sanitaria di Rovigo ULSS5 Polesana della popolazione residente per età, sesso, cittadinanza, entro il mese di gennaio 2021;
- 5) Statistica elettorale sulla piattaforma DAITWEB Ministero dell'Interno entro fine mese di gennaio;
- 6) Formazione elenchi I^ revisione semestrale in febbraio;
- 7) Formazione Liste di leva, successiva pubblicazione all'albo in febbraio;
- 8) Statistiche ISTAT entro il mese D7/a annuale, POSAS e STRASA in febbraio.

Si rappresenta quindi a codesto onorevole Ministero, per quanto esposto, la necessità della dichiarazione di stato di emergenza dell'ente con validità derogatoria, al fine di riuscire a ripristinare nel minor tempo possibile la completa funzionalità del Comune di Gaiba senza che interventi sanzionatori o sostitutivi possano invece peggiorare ancor più la delicata eccezionale situazione.

Dato in Gaiba, lì 21.12.2020

Il Sindaco
Zanca dr. Nicola

